

TUTTO impresa

anno • XXXVI
n. 3 • 2026

Michele Furlan è il nuovo
presidente della CGIA

a pag. 5

Concordato preventivo
biennale 2026/2027: rischio
od opportunità?

a pag. 26

Smart working 2026: nuove
regole sulla sicurezza

a pag. 30

Ordinanza caldo 2026: misure
per la tutela dei lavoratori
esposti alle alte temperature

a pag. 32

CONTIENE I.P.

NOTIZIE IN EVIDENZA

• SINDACALE PAG 5 Michele Furlan è il nuovo presidente della CGIA	• SEGRETERIA PAG 18 La tua tessera Ti assicura	• CREDITO PAG 25 Speciale credito
• FISCO PAG 26 Concordato preventivo biennale 2026/2027: rischio od opportunità?	• LAVORO PAG 30 Smart working 2026: nuove regole sulla sicurezza	• AMBIENTE E SICUREZZA PAG 32 Ordinanza caldo 2026: misure per la tutela dei lavoratori esposti alle alte temperature
• FORMAZIONE PAG 38 I corsi di Veneform		



LE NOSTRE SEDI

MESTRE

VIA TORRE BELFREDO 81/E
TEL. **041 23 86 611**

MARGHERA

VIA TOFFOLI 1/H-I
TEL. **041 23 86 670**

MARCON

VIALE SAN MARCO 82
TEL. **041 23 86 740**

NOALE

VIA BORGIO DELL'OASI 4/1
TEL. **041 23 86 660**

MAERNE

PIAZZA IV NOVEMBRE 81/H
TEL. **041 23 86 752**



I NOSTRI UFFICI

UFFICIO SEGRETERIA CREDITO

tel 041. 23 86 611
fax 041. 23 86 781

UFFICIO AMBIENTE E SICUREZZA

tel 041. 23 86 637
fax 041. 97 09 78

UFFICIO CONTABILITÀ

tel 041. 23 86 625
fax 041. 97 43 02

UFFICIO TENUTA LIBRI PAGA

tel 041. 23 86 640
fax 041. 97 20 95

UFFICIO SINDACALE

tel 041. 23 86 705
fax 041. 98 45 01

UFFICIO CASSA

tel 041. 23 86 607
fax 041. 23 86 787

UFFICIO AMMINISTRAZIONE

tel 041. 23 86 626
fax 041. 23 86 787



PERCHÉ L'INTRODUZIONE DELLA PATRIMONIALE È SBAGLIATA



La proposta di introdurre una patrimoniale viene spesso presentata come una soluzione semplice per reperire nuove risorse da destinare alla spesa pubblica o alla riduzione delle disuguaglianze. In realtà, si tratta di una misura che rischia di produrre più effetti negativi che benefici.

Innanzitutto, una patrimoniale colpisce ricchezze che, nella maggior parte dei casi, sono già state tassate nel momento in cui sono state generate. Risparmi, immobili e investimenti derivano infatti da redditi sui quali sono già state pagate imposte. Tassare nuovamente questi beni significa introdurre una forma di doppia imposizione che penalizza chi ha risparmiato e investito nel tempo.

Inoltre, una patrimoniale rischia di scoraggiare gli investimenti e la formazione del risparmio,

elementi fondamentali per la crescita economica. Le famiglie potrebbero essere indotte a ridurre gli investimenti produttivi, mentre imprese e capitali potrebbero scegliere di trasferirsi verso Paesi con una fiscalità più favorevole.

C'è poi un problema di equità. Molti patrimoni sono costituiti da immobili o beni non facilmente liquidabili. Chi possiede una casa di valore ma dispone di redditi modesti potrebbe trovarsi a sostenere un'imposta difficile da pagare.

Più che introdurre nuove tasse, sarebbe preferibile combattere gli sprechi pubblici, ridurre la pressione fiscale complessiva e favorire la crescita economica, creando così maggiori entrate senza penalizzare il patrimonio degli italiani.

COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE (CER)

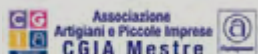
al servizio del territorio della **Città
Metropolitana di Venezia** a fianco di
amministrazioni locali, aziende e
consumatori, vuole essere una **nuova
esperienza operativa** nel mondo della
sostenibilità.

Contattaci per conoscere i benefici
sociali, ambientali ed economici:

Info Point ArtCom-cer:

0412386701

giovannigomiero@cgiamestre.com



Soci fondatori:



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
SAN DONÀ-JESOLO

Partners:



CGIA V.O. S.R.L. Società Benefit



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
VENEZIA CAF



Soci sostenitori:



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
PORTOGRUARO-BIBIONE-CAORLE



Associazione
Artigiani e Piccole Imprese
CGIA Mestre



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ASCOM SERVIZI S.r.l.

Enti patrocinatori:



www.artcom-cer.it



ArtCom-cer

MICHELE FURLAN È IL NUOVO PRESIDENTE DELLA CGIA

Il Consiglio Direttivo della CGIA del 14 maggio scorso ha eletto il nuovo Presidente: si tratta di Michele Furlan, 61 anni, imprenditore edile di Mestre, specializzato nel settore della ristrutturazione. Da oltre tre decenni guida l'azienda di famiglia assieme al fratello Giancarlo. Furlan è



Michela Furlan Presidente CGIA

stato eletto per acclamazione dai quaranta piccoli imprenditori presenti, in rappresentanza delle 16 categorie artigiane aderenti all'Associazione che conta oltre 1.500 iscritti. Nel ruolo di vicepresidente sarà affiancato da Claudio Dozzo, esponente del settore orafa.

"Raccogliere l'eredità di Roberto Bottan non sarà semplice – ha dichiarato Furlan subito dopo l'elezione – perché in questi ultimi quindici anni è stato un punto di riferimento fondamentale per tutta la nostra CGIA. La sua presenza in Giunta sarà preziosa e ci aiuterà a potenziare il ruolo e il peso della nostra Associazione sia a livello locale che nazionale".

Nel discorso di insediamento, il neo presidente ha rivolto l'attenzione anche alla delicata situazione economica che continua a interessare il tessuto produttivo veneziano, con particolare riferimento al comparto artigiano.

"Di fronte alle difficoltà che continuano a gravare sulle piccole imprese – ha aggiunto Furlan – intendiamo consolidare ulteriormente i servizi reali che l'Associazione eroga alle nostre aziende associate, potenziando l'Ufficio studi a supporto delle categorie artigiane e sviluppando l'area sociale attraverso il progetto CGIA Educational".

Iniziativa, quest'ultima, che da anni coinvolge una

trentina di istituti superiori del nostro territorio con l'obiettivo di avvicinare i giovani al mondo dell'artigianato e delle professioni manuali.

Nel corso della riunione sono stati confermati nella Giunta Esecutiva il presidente uscente, Roberto Bottan (autoriparatore), Paolo Trevisan (grafico), Emanuele Bergamin (fotografo), Stefano Bassetto (impiantista elettrico) e Vania Stevanato (autoriparatore). Fanno invece il loro ingresso Marino Gottardo (operatore del trasporto persone) e Massimo Scanferlato (edile).



CREDIT CRUNCH: LE IMPRESE VENETE SONO LE PIÙ PENALIZZATE D'ITALIA

Dall'inizio della crisi del debito sovrano (2012) alla fine del 2025, il Veneto ha subito la contrazione degli impieghi bancari vivi alle imprese più significativa del Paese. In questi 13 anni la caduta è stata verticale; siamo passati da quasi 95 miliardi erogati alla fine del 2012 a quasi 60 nel dicembre del 2025. Solo nel periodo Covid, grazie alle garanzie pubbliche messe in campo dall'allora governo Conte II, il trend ha cambiato segno. Una volta terminato l'effetto di questa misura straordinaria, l'erogazione dei prestiti ha continuato a diminuire (vedi Graf. 1). Per i piccolissimi imprenditori le cose sono andate addirittura peggio. In 13 anni i prestiti sono scesi da 19,6 miliardi a 9,5 (-51,6 per cento), con punte del -57 per cento a Vicenza e del -56,5 a Padova. (vedi Tab.1). E' evidente che le chiusure, in particolare, della Popolare di Vicenza e di Veneto Banca hanno condizionato negativamente lo score del Veneto. A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA.

NEI PRIMI MESI DI QUEST'ANNO LE COSE NON VANNO MEGLIO

Nel 2026 la situazione è continuata a peggiorare. Tra il marzo di quest'anno e lo stesso mese del 2025, gli impieghi vivi erogati all'intero sistema delle imprese venete sono diminuiti di quasi 1,5 miliardi (-2,4 per cento), con picchi del -5,8 a Belluno e del -4,7 a Treviso. Tra le 7 province venete, solo Venezia è in contro tendenza, avendo registrato un risultato positivo pari al +2,6 per cento. Tra le realtà produttive con meno di 20 addetti, invece, il quadro è drammaticamente negativo per tutti. Sempre nell'ultimo anno, la media regionale degli impieghi è scesa di 564,4 milioni di euro (-5,7 per cento), con picchi del -6,9 a Verona e del -6,5 a Belluno.

IL RISIKO BANCARIO DI QUESTI GIORNI PRODurrà EFFETTI POSITIVI ANCHE PER IL VENETO?

Afferma il nuovo Vice Presidente della CGIA, Claudio Dozzo: "Mentre in queste ultime settimane i



Claudio Dozzo Vice Presidente CGIA

principali istituti di credito italiani sono impegnati nelle complesse partite di acquisizione che stanno ridisegnando gli equilibri del sistema bancario nazionale ed europeo, sul fronte dell'economia reale continua a consumarsi una silenziosa penalizzazione ai danni in particolare delle micro e picco-

lissime imprese. Come abbiamo visto più sopra, in tutta Italia – e in particolare nel Veneto – sono quelle che hanno visto ridursi drasticamente i prestiti bancari. Il problema è che a essere escluse dal sostegno creditizio sono proprio quelle realtà che rappresentano la spina dorsale del sistema produttivo italiano e veneto: ricordiamo che anche nella nostra regione i lavoratori autonomi, gli artigiani, i piccoli commercianti e le micro imprese costituiscono il 98 per cento del totale delle aziende e, al netto degli occupati nel pubblico impiego, danno lavoro a oltre il 55 per cento dei veneti".

Di fronte a questi numeri, viene spontaneo chiedersi se il sistema bancario, sempre più concentrato nelle grandi operazioni di finanza straordinaria, non stia progressivamente smarrendo la propria funzione originaria: accompagnare e sostenere chi crea lavoro, ricchezza e coesione sociale nei territori. Perché se il credito non raggiungere chi ne avrebbe più bisogno, il rischio è quello di alimentare un'economia a due velocità, nella quale i piccolissimi imprenditori e i territori in cui sono ubicati restano sempre più ai margini.

PERCHÉ IL CREDIT CRUNCH "COLPISCE" I PICCOLI?

Prima di tutto, la persistente contrazione degli impieghi vivi destinati alle micro e piccole imprese non può essere interpretata come un fenomeno



congiunturale o riconducibile a specifiche strategie commerciali dei soggetti creditizi. Si tratta, piuttosto, dell'esito di trasformazioni strutturali che hanno interessato il sistema bancario, il quadro regolamentare e il contesto macroeconomico negli ultimi anni.

Un primo elemento riguarda i modelli di valutazione del merito creditizio. Le microimprese presentano mediamente una maggiore volatilità dei flussi di cassa, livelli di patrimonializzazione più contenuti e una più elevata esposizione alle oscillazioni del ciclo economico. In presenza di un contesto caratterizzato da elevata incertezza, tali caratteristiche tendono a tradursi in un peggioramento dei parametri di rischio utilizzati dagli intermediari, determinando un irrigidimento delle politiche di erogazione proprio nei confronti delle realtà imprenditoriali di minori dimensioni. A ciò si aggiungono gli effetti della disciplina prudenziale introdotta con gli accordi di Basilea III e successivamente rafforzata. L'assorbimento di capitale richiesto a fronte delle esposizioni considerate più rischiose incide direttamente sulla redditività delle operazioni di finanziamento. I prestiti alle microimprese, in ragione del loro profilo di rischio generalmente più elevato, comportano un maggiore impiego di

capitale regolamentare. Questo orienta gli intermediari verso segmenti di clientela caratterizzati da una migliore qualità creditizia e da maggiori volumi operativi. Un ulteriore fattore riguarda la struttura dei costi bancari. Le attività di istruttoria, valutazione, monitoraggio e gestione amministrativa di un affidamento presentano una componente prevalentemente fissa, indipendente dall'ammontare del finanziamento concesso. Poiché le esigenze finanziarie delle microimprese sono generalmente contenute, il rapporto tra costi operativi sostenuti e ricavi attesi risulta meno favorevole rispetto a quello associato ai finanziamenti di importo più elevato. Ne deriva una minore convenienza economica dell'operazione, con effetti penalizzanti per il segmento delle imprese di piccolissima dimensione. Infine, non va trascurato il profondo processo di trasformazione che ha interessato il sistema bancario italiano nell'ultimo decennio. La progressiva concentrazione del settore e la significativa riduzione della rete territoriale hanno indebolito il tradizionale modello fondato sulla conoscenza diretta dell'imprenditore e sulla valutazione di elementi qualitativi non sempre rilevabili dai bilanci. Oggi, i grandi gruppi bancari operano attraverso processi decisionali maggiormente standardizzati, basati su sistemi di rating interni e di modelli automatizzati che tendono a privilegiare la disponibilità di informazioni strutturate e storicizzate. Un approccio che, inevitabilmente, può risultare meno favorevole alle microimprese, spesso caratterizzate da assetti organizzativi più semplici e da una minore formalizzazione dei processi gestionali.

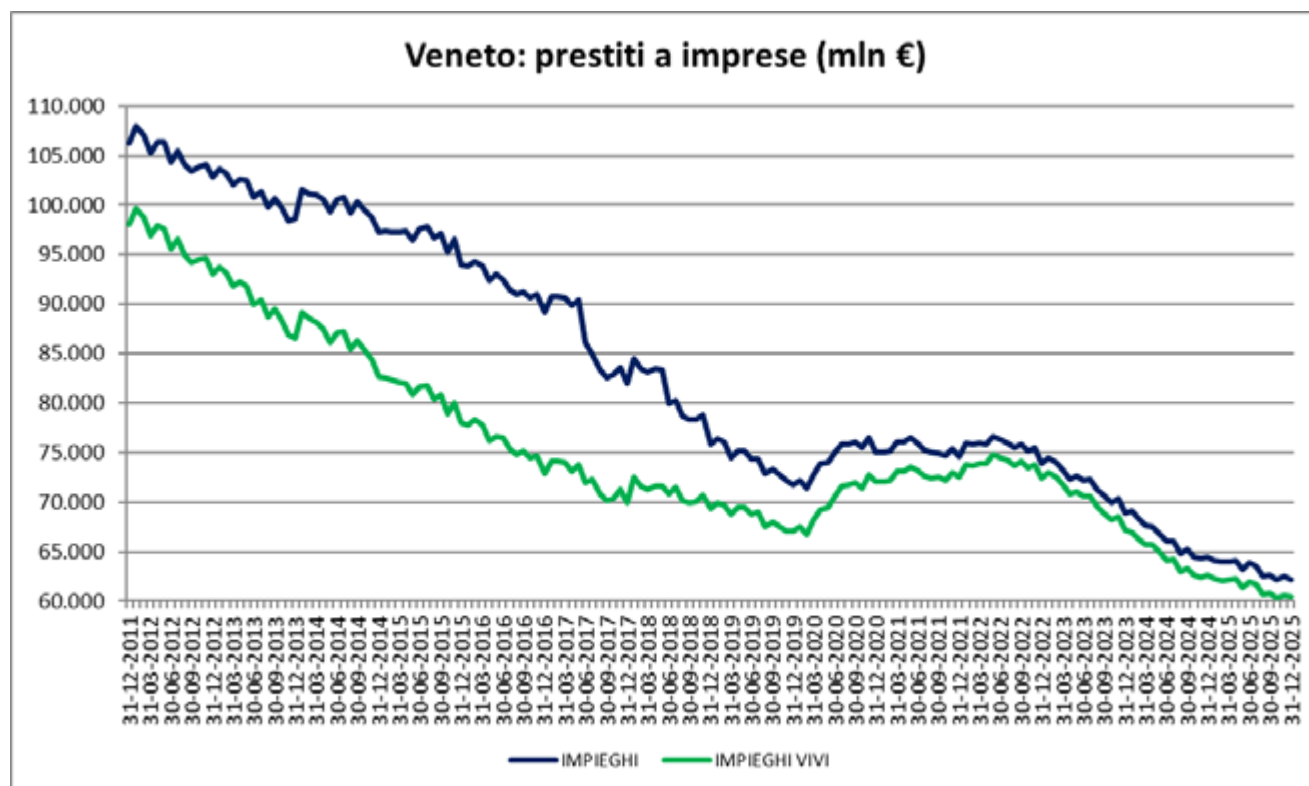
NON BISOGNA TRASCURARE LA DIMINUZIONE DELLA DOMANDA DI CREDITO

Un altro fattore riguarda le minori esigenze di finanziamento, ovvero il calo della domanda di credito avanzata dalle aziende di piccola dimensione: molte di queste, infatti, hanno ridotto gli investimenti in capitale fisso dopo la fase di sostegno pubblico legata alla pandemia e hanno sfruttato le risorse interne per coprire esigenze di breve periodo. Pertanto, la maggiore incertezza economica e la propensione alla prudenza degli imprenditori hanno portato a una riduzione delle richieste di prestito, specie per investimenti a lungo termine che, almeno in parte, spiegano il calo degli impieghi vivi in corso in questi ultimi anni nei confronti delle imprese. Un trend che ha cambiato segno a

partire dalla metà del 2025, in particolare per le aziende più strutturate.

Graf. 1 - La discesa del credito alle imprese non si è ancora arrestata

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Banca d'Italia



Tab. 1 - L'erogazione degli impieghi vivi alle imprese con < 20 addetti

Rank per consistenze al 31/12/2025	2012-dic (mln €)	2024-dic (mln €)	2025-dic (mln €)	Var. ass. 2025-2012 (13 anni)	Var. % 2025/2012 (13 anni)
VENETO	19.666	10.078	9.525	-10.141	-51,6
Verona	4.199	2.457	2.302	-1.897	-45,2
Padova	4.289	1.990	1.864	-2.425	-56,5
Treviso	3.705	1.855	1.773	-1.932	-52,1
Venezia	3.068	1.607	1.520	-1.548	-50,4
Vicenza	2.747	1.238	1.182	-1.566	-57,0
Rovigo	980	544	520	-460	-46,9
Belluno	677	388	363	-314	-46,4
TRIVENETO	33.237	19.146	18.249	-14.987	-45,1
EMILIA ROMAGNA	17.761	10.138	9.679	-8.082	-45,5
NORD EST	50.997	29.284	27.928	-23.069	-45,2
ITALIA	162.075	99.525	94.705	-67.370	-41,6

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Banca d'Italia

SPORTELLLO ENERGIA

PER LA TUA IMPRESA E PER LA TUA FAMIGLIA E QUELLA DEI TUOI DIPENDENTI



Risparmio su



Tre grandi forze insieme
per offrirti un sicuro risparmio su energia elettrica e gas

DIAMO LUCE E GAS ALLA TUA CASA

**A te che sei socio, imprenditore,
pensionato, dipendente o familiare**

CGIA CAEM e MAGIS Energia,
offrono il supporto
di chi ti conosce da vicino,
a un prezzo che si fa piccolo per te.
Perchè abbiamo una missione comune:
darti l'energia che ti serve.

PER INFORMAZIONI

RIVOLGITI ALL'UFFICIO SEGRETERIA DELLA TUA ASSOCIAZIONE:

MESTRE 041.2386601
MARCON 041.2386744

MARGHERA 041.2386674
TRIVIGNANO 041.2386664

MAERNE 041.2386752

marketing@cgiamestre.com

**TI
ASPETTIAMO!**

LAVORO NERO E CAPORALATO: IN VENETO GIRO D'AFFARI DI 5,2 MILIARDI L'ANNO

Ammonta a 5,2 miliardi di euro il volume d'affari annuo riconducibile al lavoro irregolare presente in Veneto. Se questo importo lo rapportiamo al valore aggiunto totale regionale, la quota è pari al 3 per cento. Tra tutte le regioni d'Italia solo la Provincia Autonoma di Bolzano e Lombardia presentano un'incidenza inferiore alla nostra. Questo vuol dire che il peso del "nero" in Veneto è molto contenuto. Tuttavia, questa piaga sociale deve essere monitorata costantemente e contrastata ovunque essa si annidi: la tragedia che si è consumata qualche mese fa a Chioggia e il comportamento ignobile e criminale tenuto sempre recentemente da due imprenditori agricoli a Bassano del Grappa ci impongono di mantenere molto alto il livello di attenzione sul fenomeno dell'economia sommersa. Tornando ai numeri, le persone coinvolte nella nostra regione dall'economia sommersa sono stimate in 169.100 unità, pari al 6,5 per cento del totale nazionale. In termini assoluti l'esercito dei

lavoratori invisibili è importante anche se, ovviamente, si ridimensiona quando lo rapportiamo al numero degli occupati. Infatti, il tasso di irregolarità del Veneto è al 7,2 per cento e tra tutte le aree monitorate solo la Provincia Autonoma di Bolzano con il 6,9 per cento ha un tasso inferiore al nostro. Pur non essendoci dati a livello regionale, siamo in grado di stimare con buona approssimazione che anche in Veneto i settori dove si concentra il maggior numero di lavoratori irregolari sono i servizi alla persona (colf e badanti), l'agricoltura, il settore delle attività artistiche, intrattenimento-giochi^[1] e le costruzioni. Quelli appena richiamati sono alcuni dati emersi da un'analisi condotta dall'Ufficio studi della CGIA.

IL "NERO" È DIFFUSO SOPRATTUTTO IN CALABRIA, CAMPANIA E SICILIA

Come dicevamo, il valore aggiunto prodotto nel 2023 dal lavoro irregolare in Italia è stato pari



a 77,1 miliardi di euro, di cui 27,5 miliardi nel Mezzogiorno, 19,4 nel Nordovest, 16,5 nel Centro e 13,7 nel Nordest. Se misuriamo la propensione al "nero" delle regioni, ovvero l'incidenza percentuale dell'ammontare riconducibile al valore aggiunto del lavoro irregolare sul valore aggiunto totale regionale, la quota più elevata, pari all'8,3 per cento, interessa la Calabria. Seguono la Campania con il 7 per cento, la Sicilia con il 6,4 per cento e la Puglia con il 6,3 per cento. La media nazionale è del 4 per cento. Dei 2.608.600 occupati non regolari stimati in Italia dall'Istat, 979.500 sono ubicati nel Mezzogiorno, 634.000 nel Nordovest, 572.300 nel Centro e 422.800 nel Nordest. Se calcoliamo il tasso di irregolarità, dato dal rapporto tra il numero degli irregolari e il totale occupati per regione, la presenza più significativa si registra sempre nel Sud e, in particolare, in Calabria con il 17,9 per cento. Seguono la Campania con il 14,4 per cento e la Sicilia con il 14 per cento. Il dato medio Italia è del 10 per cento (vedi Tab.1).

UN FENOMENO IN PIENA EVOLUZIONE

Il caporalato e lo sfruttamento del lavoro rappresentano una grave violazione dei diritti fondamentali della persona. Le conseguenze non ricadono soltanto sui lavoratori vittime di questi abusi, ma anche sulle imprese oneste, che rispettano le regole e applicano correttamente i contratti di lavoro, e sulle organizzazioni impegnate nel contrasto all'illegalità. Lo sfruttamento lavorativo si intreccia con numerose problematiche sociali, tra cui l'immigrazione irregolare, la tratta di esseri umani, il lavoro sommerso, la sicurezza nei luoghi di lavoro e l'emarginazione sociale. Inoltre, il fenomeno è in continua evoluzione e trova nuovi strumenti e modalità operative, anche attraverso le tecnologie digitali. Se in passato il caporalato era prevalentemente associato all'agricoltura e all'edilizia, oggi interessa un numero crescente di settori produttivi, soprattutto quelli caratterizzati da un'elevata intensità di manodopera e da minori tutele contrattuali. Secondo i dati dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, agricoltura ed edilizia continuano a registrare il maggior numero di casi accertati, ma situazioni rilevanti emergono anche nella logistica e nell'assistenza domiciliare. Accanto alle forme tradizionali di sfruttamento, si stanno infine diffondendo nuove modalità

riconducibili al cosiddetto "caporalato digitale". In questi casi il ruolo del caporale viene sostituito da piattaforme informatiche, software e algoritmi che organizzano, controllano e valutano l'attività dei lavoratori, arrivando talvolta a determinarne l'accesso o l'esclusione dal mercato del lavoro (leggi rider).

CAPORALATO E AGROALIMENTARE

Da sempre il fenomeno del lavoro nero/forzato è legato al caporalato. Anzi, in moltissimi casi il primo è l'anticamera del secondo; non solo in agricoltura o nell'edilizia, ma anche nel tessile, nella logistica, nei servizi di consegna e di assistenza. Ad essere sfruttati sono i più fragili, come le persone in condizione di estrema povertà, gli immigrati e le donne. Il comparto maggiormente investito da questa piaga sociale ed economica è sicuramente l'agricoltura. Lo sfruttamento della manodopera in questo settore è riconducibile alla presenza simultanea di queste criticità:

- ▶ l'uso massiccio della forza lavoro per brevi periodi e in luoghi isolati, che spesso portano alla creazione di insediamenti abitativi informali;
- ▶ le condizioni inadeguate sia dei servizi di trasporto che di alloggio;
- ▶ lo status giuridico precario o irregolare di diversi lavoratori migranti.

Fenomeni di sfruttamento/caporalato ai danni degli immigrati sono presenti da moltissimi decenni nell'Agro Pontino (LT), nell'Agro nocerino-sarnese (SA), a Villa Literno (CE), nell'area della Capitanata (FG) e nella Piana di Gioia Tauro (RC). Senza contare che da almeno venti anni decine e decine di casi sono stati scoperti e perseguiti dalle forze dell'ordine anche nelle aree agricole del Nord. In particolare in Piemonte, in Lombardia, in Veneto e in Emilia Romagna.

STOP AL MONOPOLIO DEI GRANDI COMMITTENTI

Il massacro avvenuto nei mesi scorsi ad Amendolara (CS) è quasi sicuramente riconducibile allo sfruttamento e alle pratiche schiavistiche praticate da pseudo-imprenditori agricoli-organizzazioni criminali presenti in quella zona. Spesso, sfruttando lo status irregolare dei migranti, questi soggetti coinvolgono questi lavoratori provenienti

dall'estero senza garantire contratti regolari, pagando salari bassi e innescando una serie di problemi legati all'alloggio, ai trasporti e ai servizi sociali. Tuttavia non va dimenticato che in molti casi queste condotte criminali sono indotte, non solo al Sud, dalla struttura del mercato agroalimentare che, spesso, è monopolizzata da poche grandi imprese committenti che continuano a spremere i piccoli agricoltori, che per rimanere sul mercato sono costretti a ridurre gli stipendi della manodopera, alimentando così ancor più il sistema del caporalato. Segnaliamo che da alcuni anni l'Italia ha recepito la Direttiva europea 2019/633^[2] contro le pratiche commerciali sleali nella filiera agroalimentare e ha introdotto specifiche limitazioni alle vendite sottocosto. Nonostante ciò, secondo molte organizzazioni sindacali degli imprenditori agricoli,

il forte potere contrattuale dei grandi marchi continua a comprimere i margini di numerosi piccoli produttori. Va inoltre ricordato che la legislazione italiana esclude proprio dal campo di applicazione di questa norma i conferimenti effettuati dai soci alle cooperative e alle organizzazioni di produttori. Quindi, oltre a modificare la legge nazionale includendo anche questi soggetti tra coloro che non possono tenere pratiche commerciali sleali, bisognerebbe incentivare l'attività ispettiva, garantendo, nel contempo, un forte aumento degli investimenti pubblici nel settore del trasporto e soluzioni abitative temporanee che consentano anche a questi lavoratori una vita dignitosa.

[1] Attori, cantanti, spettacoli viaggianti, parchi divertimento, etc.

[2] Con il D.Lgs. n° 198/2021 entrato in vigore il 15 dicembre 2021.

TACHIGRAFO DIGITALE OBBLIGATORIO ANCHE PER I VEICOLI LEGGERI NEI TRASPORTI INTERNAZIONALI

Dal 1° luglio 2026 entra in vigore un'importante novità per il settore dell'autotrasporto. L'obbligo di installare il tachigrafo intelligente di seconda generazione (G2V2) viene infatti esteso anche ai veicoli commerciali con massa complessiva superiore a 2,5 tonnellate e fino a 3,5 tonnellate impiegati nei trasporti internazionali di merci.

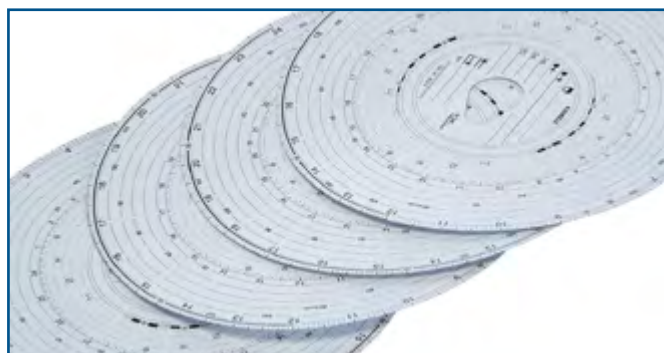
La misura deriva dall'applicazione del cosiddetto "Pacchetto Mobilità" dell'Unione europea e punta a rafforzare i controlli sui tempi di guida e di riposo

degli autisti, migliorando al contempo la sicurezza stradale e la concorrenza leale nel settore.

Il nuovo tachigrafo intelligente è in grado di registrare automaticamente una serie di informazioni, tra cui i passaggi di frontiera, le attività di carico e scarico e la posizione del veicolo, consentendo verifiche più efficaci da parte delle autorità competenti.

Le imprese che effettuano trasporti internazionali con furgoni e veicoli commerciali leggeri dovranno quindi verificare attentamente la propria situazione e adeguarsi alle nuove disposizioni per evitare sanzioni e possibili limitazioni operative.

L'estensione dell'obbligo rappresenta un cambiamento significativo soprattutto per molte piccole imprese artigiane che, fino ad oggi, erano escluse dalla normativa sul tachigrafo. Per questo motivo è consigliabile programmare per tempo gli interventi di adeguamento e informare adeguatamente il personale coinvolto nelle attività di trasporto.



NUOVA LEGGE A TUTELA DELL' ARTIGIANATO

Divieto alle imprese di utilizzare riferimenti all'Artigianato senza essere iscritte all'albo delle imprese artigiane

E' entrato in vigore il 7 aprile 2026 la legge n. 34 dell'11 marzo 2026, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 23 marzo 2026, per cui a partire dalla data odierna sarà vietato per le imprese utilizzare riferimenti all'artigianato senza essere regolarmente iscritte all'albo delle imprese artigiane.

In particolare, nessuna azienda potrà richiamarsi all'artigianalità nella propria denominazione, nel marchio o nella promozione dei prodotti e servizi, se non produce direttamente quanto dichiarato e se non è iscritta all'apposito Albo. Il divieto si estende anche a consorzi e società consortili non presenti nella sezione dedicata dell'albo.

In termini pratici, un prodotto potrà essere definito "artigianale" solo se realizzato da imprese formalmente riconosciute come tali, ponendo così un argine a pratiche ritenute scorrette.

Per garantire che la legge non resti lettera morta, il legislatore ha introdotto un regime sanzionatorio estremamente severo, pensato per scoraggiare qualsiasi tentativo di abuso.

Le violazioni saranno punite con sanzioni pari all'1% del fatturato aziendale, con un minimo di 25.000 euro per ogni infrazione.

RIPORTIAMO LE ALTRE NOVITÀ CONTENUTE NEL PROVVEDIMENTO:

CAPO I – Misure per l'aggregazione delle imprese minori e per il trasferimento generazionale delle competenze. Vengono previsti:

- ▶ agevolazioni fiscali per le reti di imprese;
- ▶ misure di sostegno del settore della moda;
- ▶ la delega al Governo per l'istituzione delle centrali consortili;
- ▶ in via sperimentale per il 2026 ed il 2027, l'incentivazione al rapporto di lavoro a tempo parziale come mezzo di accompagnamento alla pensione, volto a incentivare il ricambio



generazionale.

CAPO II – Accesso delle PMI al credito bancario e misure di semplificazione. Vengono previsti:

- ▶ la delega al Governo per il riordino complessivo della disciplina dei Confidi;
- ▶ misure per favorire la valorizzazione a fini finanziari dei beni di magazzino.

CAPO III – Semplificazioni. Vengono previsti:

- ▶ modelli semplificati di organizzazione e gestione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro e formazione dei lavoratori in CIG;
- ▶ misure specifiche per la salute e la sicurezza per le prestazioni in modalità agile.

CAPO IV – Lotta alle false recensioni. Vengono previste misure specifiche per la lotta alle false recensioni online.

CAPO V – Testo unico della disciplina in materia di start-up innovative.

Contiene la delega del governo per il riordino della disciplina e la contestuale realizzazione del testo unico in favore delle Start up e PMI innovative.

CAPO VI – Ulteriori disposizioni.

Contiene misure in favore dei centri urbani di medie dimensioni e per l'attrazione degli investimenti.

AUTOTRASPORTO, CONFERMATE LE DEDUZIONI FORFETTARIE: 48 EURO PER OGNI VIAGGIO FUORI COMUNE



Buone notizie per le imprese dell'autotrasporto merci per conto terzi. Anche per il periodo d'imposta 2025, da dichiarare nel modello Redditi 2026, restano confermate le deduzioni forfettarie per le spese non documentate sostenute dagli imprenditori che effettuano personalmente i trasporti.

Lo ha reso noto il Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, definendo gli importi delle agevolazioni fiscali in base alle risorse disponibili. La misura rappresenta un sostegno importante per una categoria che continua a fare i conti con costi operativi elevati e margini spesso contenuti.

Nel dettaglio, la deduzione forfettaria è fissata anche quest'anno a **48 euro per ogni giornata di trasporto effettuata oltre il territorio comunale** in cui ha sede l'impresa. L'importo può essere riconosciuto una sola volta per ciascun giorno di attività,

indipendentemente dal numero di viaggi eseguiti.

L'agevolazione è prevista anche per i trasporti effettuati all'interno del Comune sede dell'impresa. In questo caso, però, la deduzione spettante è ridotta e corrisponde al **35% dell'importo riconosciuto per i trasporti extra-comunali**, pari quindi a **16,80 euro per giornata**.

Dal punto di vista operativo, la deduzione dovrà essere indicata nei quadri RF e RG del modello Redditi 2026 Persone Fisiche. Per poter beneficiare dell'agevolazione è fondamentale conservare la documentazione idonea a dimostrare l'effettivo svolgimento dell'attività di trasporto nelle giornate per le quali viene richiesta la deduzione.

Una misura che, pur non risolvendo le criticità del settore, consente di alleggerire almeno in parte il carico fiscale delle piccole imprese di autotrasporto.

ti ricordo che...

AMBIENTE & SICUREZZA

- tutti gli scarichi di acqua nella fognatura, nelle acque superficiali, sul suolo e nel sottosuolo devono essere autorizzati;
- tutte le attività inserite nell'elenco delle industrie insalubri (carpenterie, carrozzerie, officine meccaniche, falegnamerie, vetrerie, autofficine etc.) devono essere in possesso, per lo svolgimento dell'attività, della comunicazione di attivazione al Comune di competenza e, qualora previsto, di specifico "Nulla Osta Igienico Sanitario";
- chiunque intenda costruire ampliare o ristrutturare edifici o locali per adibirli a lavorazioni industriali che occupino più di 3 addetti, deve notificare all'organo di vigilanza competente per territorio gli interventi previsti;
- tutte le attività che producono rifiuti speciali, devono tenere presso la propria azienda un registro di carico - scarico su cui annotare ogni 10 giorni lavorativi dalle operazioni effettuate, le quantità di rifiuto prodotto ed eventualmente smaltito tramite ditta autorizzata;
- le emissioni in atmosfera devono essere appositamente autorizzate anche attraverso l'adesione ad autorizzazioni di carattere generale per le attività così dette "in deroga", ove previsto;
- tutte le attività in cui opera più di un addetto (lavoratore) devono provvedere alla valutazione del rumore e delle vibrazioni all'interno dell'ambiente lavorativo; se in base alla valutazione si può fondatamente ritenere che l'esposizione quotidiana personale supera i valori inferiori di azione, si dovrà provvedere alla misurazione degli agenti che verrà effettuata secondo i criteri previsti per legge da personale qualificato;
- tutte le attività devono avere la messa a terra; poi le attività in cui opera più di un addetto, dovranno comunicare la messa in esercizio dell'impianto all'organo di vigilanza competente (INAIL e ARPAV) e provvedere ad effettuarne le verifiche ogni 2 o 5 anni secondo i casi;
- le attività che rientrano nell'elenco di cui al D.P.R. 151/11 sono soggette all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi e alle visite periodiche da parte del Comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio;

SE HAI QUALCHE DUBBIO SULLA SITUAZIONE AMBIENTALE E DI SICUREZZA DELLA TUA AZIENDA, PUOI RIVOLGERTI ALL'UFFICIO AMBIENTE - SICUREZZA DELLA TUA ASSOCIAZIONE PREVIO APPUNTAMENTO TELEFONICO ALLO 041 2386604

Queste brevi note le ripetiamo spesso **perché tu possa essere informato** su quelli che sono gli **errori, i rischi più frequenti** per chi crea un'impresa. **Lo scopo è che insieme si faccia tutto il possibile per evitarli.**

PER ULTERIORI CHIARIMENTI
TELEFONA ALL'UFFICIO
SEGRETARIA
DELL'ASSOCIAZIONE:

MESTRE 041 23 86 611

MARGHERA 041 23 86 670

MARCON 041 23 86 740

NOALE 041 23 86 660

MAERNE 041 26 86 280

**mettiti in
regola per
tempo!**

ricordati di rispettare
le seguenti
norme!

PEC: POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

La PEC ha valore legale e deve essere consultata ogni giorno! La tua casella PEC potrebbe contenere avvisi importanti che possono riguardare rimborsi, adempimenti o sanzioni amministrative.

È importante leggere le comunicazioni ricevute nella casella PEC per essere sempre a conoscenza di avvisi e documenti importanti, da parte sia della Pubblica Amministrazione che delle Imprese. Il ministero dello sviluppo economico ha istituito un registro pubblico, gratuito e facilmente consultabile, degli indirizzi Pec delle imprese e dei liberi professionisti iscritti in Albi, Ordini e Collegi. Si chiama INI _PEC e lo trovi a questo indirizzo <http://INIPEC.GOV.IT>

PENSIONATI ULTRA 65ENNI

POSSONO VERSARE MENO CONTRIBUTI

C'è la possibilità per i lavoratori autonomi più anziani, di versare meno contributi. I pensionati artigiani, commercianti e coltivatori diretti che continuano l'attività lavorativa, ed hanno almeno 65 anni di età, possono usufruire di una riduzione della contribuzione Inps pari al 50%.

SE SEI PENSIONATO E HAI CONTINUATO A VERSARE I CONTRIBUTI INPS PUOI, CON APPOSITA DOMANDA, RICHIEDERE LA RICOSTITUZIONE DELLA PENSIONE.

IL NOSTRO PATRONATO INAPA È A TUA DISPOSIZIONE OGNI GIOVEDÌ MATTINA PREVIO APPUNTAMENTO, TELEFONANDO ALLO 0412386606.

PER ULTERIORI CHIARIMENTI TELEFONA ALL'UFFICIO SEGRETARIA DELL'ASSOCIAZIONE:

GRANDE SUCCESSO PER L'EDIZIONE 2026 DI "VOLARE OLTRE LO SPORT"

Si è conclusa la sesta edizione di "Volare Oltre lo Sport", iniziativa ideata e realizzata dalla CGIA di Mestre in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Educative del Settore Servizi Educativi e Scolastici Servizio di Progettazione Educativa del Comune di Venezia.

A Punta San Giuliano si è svolto l'appuntamento finale del progetto di inclusione sociale promosso dagli artigiani mestrini, giunto al sesto anno consecutivo. Oltre 300 studenti delle scuole superiori cittadine hanno preso parte all'evento conclusivo, momento di sintesi di un percorso che, nel complesso, ha coinvolto 26 classi e più di 600 ragazzi degli istituti di Mestre.

La giornata si è svolta all'insegna dell'incontro,

della convivialità e dello sport, alla presenza dell'Amministrazione comunale di Venezia, degli studenti e dei docenti coinvolti. Determinante il contributo dei volontari delle associazioni del Polo Nautico Sportivo San Giuliano, che hanno reso possibile un'esperienza partecipata e coinvolgente per tutti i ragazzi.

«L'unione tra sport, scuola e inclusione sociale si conferma vincente – ha dichiarato Roberto Bontan, ideatore dell'iniziativa – grazie a un lavoro di squadra che ha visto protagoniste associazioni sportive e atleti paralimpici, come lo scalatore Moreno Pesce. Il messaggio è chiaro: lo sport è per tutti, anche per i ragazzi con disabilità, oltre ogni stereotipo e barriera».



Uno speciale ringraziamento va rivolto a tutti i volontari delle associazioni del Polo Nautico Sportivo San Giuliano che hanno partecipato collettivamente all'evento rendendo indimenticabile la partecipazione a tutti i ragazzi coinvolti: Canoa Club Mestre a.s.d., Canottieri Mestre a.s.d., Circolo della Vela Mestre, Circolo Velico Casanova e Voga Veneta Mestre a.s.d. Va altresì ricordato che questa edizione ha ottenuto il patrocinio del Comitato Italiano Paralimpico della Regione Veneto. L'edizione 2026, avviata a marzo, ha alternato momenti formativi in aula a esperienze dirette sul territorio, costruendo un percorso capace di unire sensibilizzazione e pratica. Dopo i primi incontri con atleti disabili – tra cui l'apprezzato intervento dello scalatore Moreno Pesce – gli studenti hanno potuto misurarsi con attività coinvolgenti e fuori dall'ordinario. Dalle pagaie lungo il fiume Sile, che hanno favorito lo spirito di squadra e il contatto con la natura, fino all'esperienza di arrampi-

cata alla palestra Vertik Area Dolomiti, ai piedi del Sasso Bianco (Bl), in un contesto suggestivo e altamente formativo.

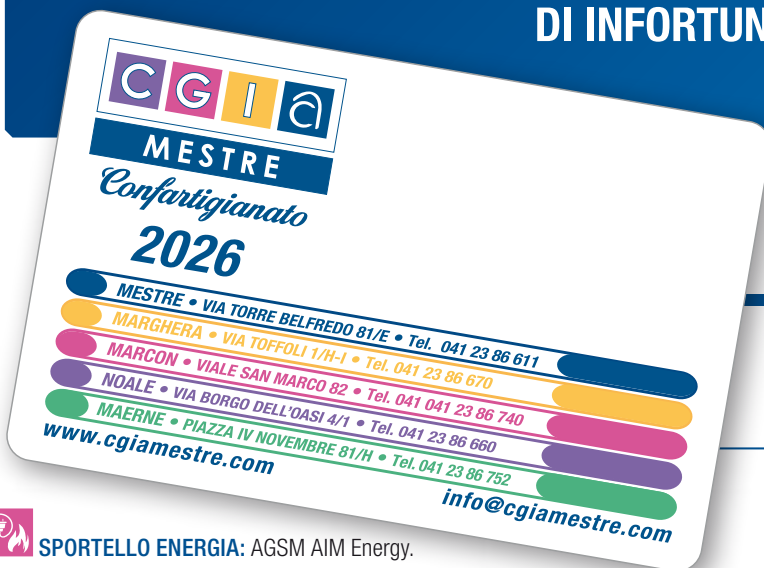
Il percorso si è quindi concluso con la giornata finale dedicata alle discipline acquatiche, dove i ragazzi hanno potuto sperimentare in prima persona attività come canoa, kayak, vela, voga alla veneta, dragon boat e tennis. Un'occasione non solo sportiva, ma anche educativa, che ha permesso agli studenti di confrontarsi con il valore dell'inclusione in modo concreto, abbattendo barriere culturali e pregiudizi.

Un'esperienza che lascia un segno profondo, rafforzando nei giovani la consapevolezza che lo sport può essere uno straordinario strumento di integrazione, crescita personale e coesione sociale. Un messaggio che va oltre la singola giornata e che punta a radicarsi nel tempo, dentro e fuori le aule scolastiche.



LA **TUA** TESSERA CGI@ **TI** ASSICURA

TUTTI I SOCI IN REGOLA CON IL TESSERAMENTO HANNO DIRITTO, IN CASO DI INFORTUNIO, AD UNA **DIARIA GIORNALIERA** PER RICOVERO OSPEDALIERO



E **TI** OFFRE SCONTI ESCLUSIVI



SPORTELLI ENERGIA: AGSM AIM Energy.



ABBIGLIAMENTO E ATTREZZATURE

Perencin, Sikura, Tutto per l'operaio, Tuttosport, Equisportmania.



FORNITURE E SERVIZI: Pellegrini, Interflora,

Euro Collaudi, Colortecnica, Nord Informatica, Callipo, SCF, SIAE, Ferramenta La Fornace, Aquazoomania, Zetaelle Informatica, Würth, Oasis Commerciale, Catas, UNI, Ottica DeRossi, Samsung, EPC Editore, In-Ufficio Buffetti, Euro Top Brand, EB Web Project, Artigian Broker, Custom, Eolo, Execus, Zurich, UPS, Edenred Italia (Ticket Restaurant), CEI norme, Filigrana Officine Grafiche.



AUTOVEICOLI VENDITA E ASSISTENZA:

Carraro, Auto80, Privacar, Borsoi, Auto In, Mazda, Fiat-Stellantis, Citroën, Peugeot, Volkswagen.



AUTOVEICOLI SERVIZI: Autoscuola Fiume,

Autoscuola Serenissima, Autoscuola Dalla Mura, Autoscuola Pegaso, IP, Parcheggio, Terminal Fusina Venezia, Tamoil, Q8, ACI Automobili Club Italia, Sdag.



AUTOVEICOLI NOLEGGIO: Borsoi, Mia Auto,

Europcar, Hertz, Maggiore, Amico Blu, Avis.



BENESSERE: Gruppo Monti Salute Più,

Centro del Materasso, Bibione Thermae, Dorelan, Permaflex, Sporting Club Noale, QC Terme.



SALUTE: Odontoiatria S. Marco, Dentalcoop,

Villa Salus, Centro di Medicina, Systema, Ceam, Gruppo Monti Salute Più, Policlinico S. Marco, Centro di Odontoiatria e Protesi Dentale, Kinesis Fisioterapia, OTI Services, Eidos,



SPORT E TEMPO LIBERO: Venezia Padel Club,

BitQ, Club Sommozzatori Mestre, Parchiamo, Ristorante I Savi, Team Nordic Walking, McFIT, Aquaestate Piscine Noale, New Line Fitness Center, Stilelibero Polisportiva Terraglio.



CULTURA E ISTRUZIONE: Istituto Zambler,

Oxford School of English, Wall Street English, Museo Nicolis, La Galleria del Libro, Oxford Test of English, UBIK Mestre, Amici della Musica di Mestre.



TRASPORTI, VIAGGI E VACANZE:

Happy Camp, Navigamondo, Bella Italia, Starhotels, Artquick, Accor Hotels, Cathay Pacific Airways, Italo, Trenitalia.

PERCHÉ SEI PARTE **IMPORTANTE** DELLA TUA **ASSOCIAZIONE**



www.cgiamestre.com
info@cgiamestre.com

Per ottenere la diaria è necessario produrre **immediatamente** il certificato di ricovero e **successivamente** la cartella clinica

MESTRE

VIA TORRE BELFREDO 81/E
TEL. 041 2386611

MARGHERA

VIA TOFFOLI 1/H-I
TEL. 041 2386670

MARCON

VIALE SAN MARCO 82
TEL. 041 2386740

NOALE

VIA BORGO DELL'OASI 4/1
TEL. 041 2386660

MAERNE

PIAZZA IV NOVEMBRE 81/H
TEL. 041 2386752

→ sempre + vantaggi

→ ancora + sconti

RITIRA IN CGIA LA NUOVA CARTA SCONTI E SERVIZI



Con la carta **SCONTI&SERVIZI**
potrai usufruire di **numerosi vantaggi e sconti esclusivi** riservati a te e ai tuoi familiari

I NOSTRI SERVIZI A TUA DISPOSIZIONE

SPORTELLO MEP@

PER ISCRIVERSI AL MEPA

(Mercato elettronico Pubblica Amministrazione)

SERVONO DAVVERO POCHISSIMI REQUISITI

L'iscrizione al **MePA** può dare moltissimi vantaggi alle imprese, motivo per cui è bene conoscere le varie procedure di accesso a questo mercato. Una volta iscritti, gli imprenditori avranno la possibilità di negoziare online l'acquisto o la vendita di servizi o di merci utilizzando una firma digitale con la piena validità legale, oltre ad altri vantaggi. Una volta iscritti, sarà anche possibile partecipare ai bandi indetti dalla **MePA**. Per accedere a questo mercato elettronico gestito dalla Consip, le imprese devono comunque possedere alcuni requisiti (tra cui la negoziabilità dei **beni/servizi** messi in vendita).

Per iscriversi al **MePA** è necessaria una regolamentare iscrizione dell'attività alla Camera di Commercio e al **Registro delle Imprese** per l'attività commerciale in oggetto del Bando. Inoltre nell'azienda imprenditoriale devono essere rispettati tutti gli obblighi riguardanti la sicurezza del lavoro. Il fatturato annuo antecedente alla domanda di abilitazione non dev'essere inferiore ai 25.000 euro. Per gli importi superiori ai 40.000 euro l'affidamento del contratto all'azienda può avvenire solo dopo un **controllo svolto dalla Consip**.

Allo **SPORTELLO MEPA** attivo presso la **CGIA di Mestre** le imprese possono rivolgersi per ricevere spiegazioni sulle **MODALITÀ DI UTILIZZO DEL MERCATO ELETTRONICO** per presentare la domanda di abilitazione e per essere assistite anche in seguito.

PER INFORMAZIONI RIVOLGITI ALL'UFFICIO SEGRETERIA DELLA TUA ASSOCIAZIONE:

- MESTRE: 041/2386601
- MARGHERA: 041/2386647
- MAERNE: 041/2386752

- MARCON: 041/2386744
- NOALE: 041/2386664

mepa@cgiamestre.com - www.acquistinretepa.it

NUOVO SPORTELLO EBAV ALLA CGIA



CGIA ha rinnovato lo sportello EBAV, Ente Bilaterale dell'Artigianato Veneto, per la presentazione delle domande di contributo.

Possono accedere a questi servizi le imprese artigiane con dipendenti in regola con i versamenti EBAV.

EBAV ENTE
BILATERALE
ARTIGIANATO
VENETO

**PER TUTTE LE
INFORMAZIONI
CONTATTA**



Alberto Fuin
sede di Mestre
tel. 041-23.86.601

segreteria@cgiamestre.com



Emanuele Sblendorio
sede di Marghera
tel. 041-23.86.674

emanuelesblendorio@cgiamestre.com



Davide Frison
sede di Marcon
tel. 041-23.86.744

davidefrison@cgiamestre.com



Silvia De Martin
sede di Noale
tel. 041-23.86.664

segreterianoale@cgiamestre.com

30 Aprile

A10	Accertamenti sanitari dei dipendenti	
A12	Assunzione a tempo indeterminato di ex apprendisti	
A14P	Innovazione processi	
A14It	Innovazione prodotti	
A20	Acquisto di veicoli	
A42b	Innovazione CCRL Metallmeccanici	
A44	Adesione fondo previd. complementare aziende	
A51	Sostegno agli investimenti	
A52	Sostegno al consolidamento degli impianti debitori	
A58	Dipendente assente per maternità/paternità	
A65	Assunzione disabili	
A66	Digitalizzazione aziendale	
A67	Digital divide	
A68	Stages ICT	
A80	Emissioni veterie	

31 Maggio

A22 T	Borsa studio per figli titolari	
A23	Acquisti e allestimenti trasporto merci	
A55	Antincendio e Primo Soccorso	
A73	ASL Integrazione DVR	
A74	App. quale rafforzamento figura tutor aziendale	
A76	Apprendistato duale Integrazione DVR	

30 Giugno

A11	Sostegno alla qualità	
A15	Controllo prodotti	
A40	Codice appalti	
A41	Biologico legionellosi	
A43	Welfare contrattuale per l'apprendistato - aziende	
A57 T	Spese sanitarie non previste dal SSN	
A63	Incentivi per attivazione del lavoro agile	

31 Luglio

A09	Spese legali dissequestro automezzo	
A82	CCRL Trasporto merci	
A85 T	Spese funerarie titolare	
A86	Trascrizione cessazione azienda	

31 Luglio

A87	Rinnovo CQC autisti	
------------	---------------------	--

! Variabile

Scadenza collegata a evento specifico

A01	Calamità naturali azienda	
A61	Apprendistato: formazione interna assist.	
A62	Nuova imprenditoria femminile o giovanile	
A84	Perdita mansione autista - azienda	

Formazione - Promozione

Servizi gestiti da Enti Convenzionati

A07	Formazione collettiva aziende	
A08	Promozione collettiva di categoria	
A27	Formazione partecipata aziende	
A28	Iniziativa speciali di promozione	
A71	ASL Rafforzamento figura tutor aziendale	
A72	ASL Assistenza supporto co-progettazione	
A75	Apprend. duale assistenza supporto co-progettazione	

- T** Servizi destinati a titolari (persone fisiche)
 Servizi destinati a categorie specifiche
 Servizi orientati all'ambiente



CONVENZIONI ANAP 2026



PRIMO E CAREDENT

Convenzione con il network Primo e Caredent, che consente ai nostri soci e ai familiari di primo grado di poter usufruire di importanti sconti usufruendo dei servizi riservati per la cura e la prevenzione della propria salute orale e generale.

PREVIMEDICAL - RBM

I soci ed i loro familiari, presentando la tessera Anap e facendo presente che la nostra è una convenzione indiretta, hanno diritto ad effettuare presso le strutture sanitarie aderenti alla rete Previmedical (oltre 2.500) qualsiasi tipo di prestazione sanitaria di cui avessero bisogno, usufruendo di consistenti agevolazioni rispetto alle tariffe praticate al pubblico.

Lo sconto medio applicato è compreso tra il 15% ed il 35% dei prezzi medi registrati a livello nazionale.

ASSICURAZIONI SOCI ANAP

I Prodotti assicurativi studiati ed offerti ai soci

Diaria da ricovero (in Istituto di Cura pubblico o privato, ospedale o clinica) in caso di infortunio e/o malattia, a determinate condizioni, con i seguenti limiti di indennizzo:

Essere socio pagante da almeno 180 giorni

Franchigia di 3 giorni (dal 1° al 3° giorno di ricovero)

Diaria di € 15,00 dal 6° al 15° giorno di ricovero

Diaria di € 25,00 dal 16° al 30° giorno di ricovero

Denuncia del sinistro entro 30 gg dalla data di dimissioni o decesso. Infortunio subito in incidenti provocati da veicoli durante la circolazione, a determinate condizioni, con i seguenti limiti di indennizzo:

Condizione essere iscritto pagante

Invalidità permanente totale € 7.800,00 (non è previsto alcun indennizzo quando l'infortunio sia di grado non superiore al 30%).

Cure Dentarie (presso Strutture Convenzionate) che a determinate condizioni riguardano le seguenti prestazioni:

Prestazioni di Implantologia

Avulsione (estrazione denti anche al di fuori di prestazione di implantologia)

Altre cure dentarie

Prevenzione Odontoiatrica, Pacchetto Emergenza Odontoiatrica

Visite di controllo: i soci possono fruire a titolo completamente gratuito, 1 volta l'anno e in qualsiasi giorno della settimana, di una visita specialistica in qualsiasi specializzazione presso i centri convenzionati.

Prevenzione Cardiovascolare, Prevenzione Oncologica.

FIELMANN ITALIA

La convenzione con l'ottica Fielmann Italia, azienda leader in Germania nel settore della vendita al dettaglio di occhiali garantisce agli iscritti ANAP Confartigianato importanti sconti:

10% di sconto per gli occhiali da vista o da sole graduati (monofocali/progressivi) con antiriflesso, indurente e cleancoat fino al valore di € 199,99; 20% di sconto per gli occhiali da vista o da sole graduati (monofocali/progressivi) con antiriflesso indurente e cleancoat fino al valore di € 200,00.

POLIZZA A SEGUITO DI FURTO, RAPINA, SCIPPO E TRUFFA

Furto, Rapina e Scippo: qualora il socio subisca un furto anche con destrezza o uno scippo o una rapina delle somme da questi prelevate presso uno sportello bancario o uno sportello automatico (bancomat) oppure presso un ufficio postale entro e non oltre 24 ore dal prelievo; Truffa: qualora il socio subisca una truffa ai sensi dell'art. 640 del Codice Penale. La garanzia opererà sia nel caso in cui la truffa venga perpetrata all'interno dell'abitazione;

Sostituzione dei documenti sottratti: qualora il socio subisca il furto/rapina/scippo dei propri documenti personali la Compagnia rimborserà l'importo delle spese sostenute per il rifacimento dei documenti stessi (fino ad un massimo di € 150,00 per evento e per anno assicurativo).

STELLANTIS

Per l'acquisto di autovetture e veicoli commerciali Stellantis, una convenzione per gli associati Confartigianato imprese e persone. Per conoscere le vantaggiose novità, le offerte e i modelli auto, potete consultare la pagina dedicata di Confartigianato.

CONVENZIONE LUCE E GAS (CONSORZI CAEM, MULTIENERGIA E CENPI)

Il socio che si rivolge ai Consorzi di Confartigianato può negoziare i prezzi di fornitura direttamente con l'operatore prescelto e ottenere sconti significativi sul prezzo dell'energia.

SALMOIRAGHI & VIGANÒ

La Convenzione prevede particolari agevolazioni di trattamento a favore dei soci ANAP per l'acquisto di:

- Occhiali da vista completi di lenti e da sole graduati, sconto del 30%: non cumulabile con le promozioni in corso
- Occhiali da vista con lenti monofocali (extrasconto di € 20,00): cumulabile con le promozioni in corso sugli occhiali da vista
- Occhiali da vista con lenti progressive (extrasconto di € 50,00): cumulabile con le promozioni in corso sugli occhiali da vista
- Occhiali da sole, sconto del 20%: non cumulabile con le promozioni in corso

Lenti a contatto, sconto del 50% sulla seconda confezione acquistata. Inoltre, con la promo "Bonus Prevenzione", acquistando un occhiale alle condizioni di sconto già previste, si ha diritto a ottenere il rimborso del costo della visita effettuata dal medico oculista.

ACUSTICA UMBRA

La convenzione con Acustica Umbra S.r.l. (società specializzata nel controllo dell'udito e nella vendita degli apparecchi acustici) permette ai soci ANAP ed ai loro familiari oltre ad usufruire di varie prestazioni ambulatoriali, tante altre agevolazioni legate alla convenzione ed il controllo gratuito dell'udito.

EUROPCAR

Tramite la convenzione è possibile noleggiare a breve termine, a partire da una durata minima di 24 ore, autovetture nelle diverse classi e veicoli commerciali di differenti livelli. L'accordo prevede una percentuale di sconto che varia a seconda della durata del noleggio e applicato sulla tariffa pubblica di Europcar.

MAICO

È stata stipulata una convenzione tra ANAP e Maico (azienda leader nella produzione di protesi acustiche) che consente ai soci di usufruire di importanti sconti e di una serie di servizi gratuiti.

ITALO

Per usufruire della convenzione, rivolgersi esclusivamente all'agenzia di viaggio Artquick di Torino Tel. 011 55 260 52 Email: booking.confartigianato@artquick.it. Per l'emissione dei biglietti è previsto il pagamento di un importo a titolo di diritti di agenzia.

STANNAH

Stannah, azienda leader mondiale nel campo dei montascale a poltroncina, garantisce ai soci Anap un servizio personalizzato e condizioni d'acquisto favorevoli.

ARTQUICK

Con i principali tour operator nazionali, prevedono importanti riduzioni di prezzo sul soggiorno nella struttura prescelta e sono riservate agli imprenditori associati, ai soci Anap e ANCoS, nonché ai collaboratori delle Associazioni territoriali Confartigianato e delle loro società di servizi, famigliari compresi.

TRENITALIA

Per usufruire della convenzione, rivolgersi esclusivamente all'agenzia di viaggio Artquick di Torino Tel. 011 55 260 52 Email: booking.confartigianato@artquick.it. Per l'emissione dei biglietti è previsto il pagamento di un importo a titolo di diritti di agenzia.

ACI

La convenzione prevede l'opportunità per i nostri associati di acquistare la tessera ACI a prezzi vantaggiosi.
ACI GOLD Premium al prezzo scontato di 79,00 € invece di 99,00 €
ACI Sistema al prezzo scontato di 63,00 € invece di 79,00 €

SAMSUNG

Tramite questa convenzione i soci possono acquistare i prodotti Samsung alle migliori condizioni di mercato attraverso il portale e-commerce Samsung Partners Reward.

HERTZ

Operatore mondiale del settore autonoleggio, prevede la possibilità di noleggiare a tariffe vantaggiose, autovetture e veicoli per il trasporto persone. Attraverso l'accordo con Hertz, in fase di prenotazione con codice da richiedere alla propria sede territoriale, gli associati Anap, possono usufruire di tariffe di noleggio agevolate.

MAGGIORE

Grazie alla convenzione Maggiore con Confartigianato, è possibile beneficiare per i soci Anap di tariffe vantaggiose sul noleggio auto. Per maggiori informazioni contattare la propria sede di appartenenza.

AVIS

La convenzione permette ai soci di noleggiare a breve termine autovetture nelle diverse classi (dalla Fiat 500 alla Mercedes Classe E), beneficiando di condizioni esclusivamente riservate.

CATHAY PACIFIC

Consente ai soci Anap (oltre che agli iscritti di Confartigianato), di acquistare biglietti per tutte le rotte proposte dalla Compagnia (con partenza da Milano Malpensa e da Roma Fiumicino) usufruendo di sconti che vanno dal 20 al 40% sui prezzi dei biglietti.

EOLO S.P.A.

Condizioni esclusive sui canoni di abbonamento, sulla fornitura di connettività internet wireless in banda larga.

TRENTINO THERMAE

La convenzione con l'associazione Terme del Trentino, prevede per i soci di ANAP importanti sconti. Le strutture aderenti sono presenti sul portale dell'associazione.

SPORT VENTURA SRL

Situato a Tesero (TN), garantisce ai nostri iscritti importanti sconti quali: del 10% sul prezzo di acquisto della merce (esclusa quella già in offerta); del 20% sul noleggio di attrezzatura varia.

OTTICA MOENA DI CROCE VIGILIO

La convenzione con Ottica Moena di Croce Vigilio con sede a Moena (TN), garantisce ai nostri iscritti uno sconto dal 10% al 20% a seconda dei prodotti.

CASEIFICIO SOCIALE VAL DI FIEMME

Cavalese s.c.a. situato a Ville di Fiemme (TN). La convenzione prevede agli associati ANAP Confartigianato, uno sconto del 10% sul prezzo di acquisto degli articoli prodotti direttamente dal caseificio, ad esclusione di quelli già in offerta.

HOTEL IN TRENTINO

Nuove convenzioni con vari hotel in Trentino che prevede sconti per i soci di ANAP.

TERME MARGHERITA DI SAVOIA

Tariffe agevolate per i soci ANAP-Confartigianato con sconti fino al 30%.

RESIDENCE LA CORTE DI LEUCA

Situato a Santa Maria di Leuca (LE). I soci e i loro familiari avranno l'opportunità di beneficiare di vantaggiosi sconti sul soggiorno presso la struttura.

Per maggiori informazioni visita il sito: www.anap.it

Un Nuovo Modo Di Vivere L'Associazione

App Confartigianato Persone

ANAP, sempre con te con la nuova tessera in formato digitale. Scarica l'app Confartigianato Persone e accedi subito a tutti i servizi dedicati a te, comodamente dal tuo smartphone.



Ti ricordo...



INFORMARE, ASSISTERE E TUTELARE

ISTITUTO NAZIONALE DI ASSISTENZA E DI PATRONATO PER L'ARTIGIANATO

Sportello INAPA presso

Gli istituti di patronato e di assistenza sociale sono "persone giuridiche di diritto privato che svolgono un servizio di pubblica utilità" a norma di legge n. 152/2001.

L'Inapa è il Patronato della Confartigianato, che svolge attività senza scopo di lucro, ed è presente su tutto il territorio della provincia di Venezia all'interno delle Associazioni territoriali è un servizio dell'Associazione Artigiani CGIA che assieme al CAAF, ANAP e ANCOS fa parte del sistema Confartigianato Persone.

Nascono soprattutto con la finalità di informare, assistere e tutelare lavoratori, pensionati e cittadini, per il conseguimento, soprattutto, di prestazioni previdenziali e di carattere sociale-assistenziale.

Ora la "Babele" di norme che riguardano il sistema previdenziale hanno di fatto consentito al patronato di continuare ad essere un ente sul quale i cittadini chiedono di poter contare, nonostante la politica di incentivo del "fai da te" dell'era dell'informatizzazione. Tutti i cittadini con i propri codici di accesso possono svolgere personalmente ed autonomamente tutti gli atti presso pubbliche amministrazioni e i vari enti INPS, INAIL, ma molto spesso, anche i più abili temono di sbagliare.

IL LAVORO DI PATRONATO NELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI CGIA DI MESTRE VIENE SVOLTO IL MARTEDÌ MATTINA SU APPUNTAMENTO E OFFRE ASSISTENZA PER:

1. PENSIONI DI VECCHIAIA, ANTICIPATE (EX ANZIANITÀ), INVALIDITÀ, AI SUPERSTITI, TOTALIZZAZIONE/CUMULO, IN CONVENZIONE CON STATI ESTERI
2. RICOSTITUZIONE DELLE PENSIONI PER CONTRIBUTI, CARICHI FAMILIARI, SUPPLEMENTI DI PERSONE
3. RICHIESTA, VERIFICA E RETTIFICA DELLE POSIZIONI ASSICURATIVE IN PARTICOLARE PER AUTONOMI E DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO
4. DOMANDE DI MATERNITÀ, VERSAMENTI VOLONTARI, RISCATTI, RICONGIUNZIONI
5. RICORSI SU INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI INAIL
6. INVALIDITÀ CIVILE
7. DISOCCUPAZIONE
8. DIMISSIONI VOLONTARIE DAL LAVORO

Il taglio dei finanziamenti ai patronati disposto dal precedente Governo ha messo a dura prova l'esistenza del patronato ma riteniamo che il suo ruolo è ancora molto utile ai cittadini tant'è che al nostro sportello si rivolgono sempre più persone, e noi lo sosterrremo, aiutateci anche voi!

Telefonare per appuntamento allo 041 2386606
Riceve tutti i martedì mattina presso la CGIA di Mestre via Torre Belfredo 81/D

SPECIALE CREDITO

*PENSACI PER TEMPO,
CHIEDILO PER TEMPO.*

Ora è il momento giusto
per chiedere
la forma di credito
che meglio soddisfi
LE TUE ESIGENZE

Hai bisogno di **LIQUIDITÀ**?

Devi chiudere uno **SCOPERTO** di c/c troppo oneroso?

Ti serve una **LINEA DI FIDO** per smobilizzare i crediti a lunga scadenza?

Devi pagare delle **TASSE/CONTRIBUTI** arretrati?

Devi effettuare o hai effettuato degli **INVESTIMENTI**?

SCOPERTO DI C/C	PORTAFOGLIO SBF	ANTICIPO FATTURE
4,64%	3,27%	4,05%
FINANZ. LIQUIDITÀ	FINANZ. CHIROGRAFARI (INVESTIMENTO)	FINANZ. IPOTECARI
4,19%	4,19%	5,18%

FONDO DI ROTAZIONE VENETO SVILUPPO

3,83% (7,65% sul 50% del capitale e tasso 0 su l'altro 50% -> 3,83% finale)

CREDITO DIRETTO LIQUIDITÀ CCIAA COFIDI VENEZIANO

0% (ZERO) + CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

Media percentuali tra gli Istituti di Credito convenzionati

**Chiama l'ufficio Credito
della tua Associazione:**

Mestre : **041/2386601**
Marcon: **041/2386744**
Maerne: **041/2386752**

Marghera: **041/2386674**
Noale: **041/2386664**



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili negli Uffici Territoriali e sul sito www.cofidiveneziano.it. La presente non costituisce "offerta fuori sede" da parte degli Istituti di Credito convenzionati e i tassi sopra riportati hanno solo carattere informativo.

CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE 2026-2027: RISCHIO OD OPPORTUNITÀ?



Si avvicina il momento di valutare l'adesione al Concordato Preventivo Biennale (CPB) per gli anni 2026 e 2027.

Ma di cosa si tratta concretamente?

Il Concordato Preventivo Biennale è uno strumento che consente di concordare preventivamente con l'Agenzia delle Entrate il reddito sul quale verranno calcolate le imposte nei due anni successivi. In altre parole, l'Agenzia delle Entrate formula una proposta di reddito per il biennio 2026-2027 e il contribuente può decidere se accettarla oppure no.

L'obiettivo è quello di offrire maggiore certezza sul carico fiscale futuro e, allo stesso tempo, premiare i contribuenti che dimostrano un buon livello di affidabilità fiscale.

Possono accedere al Concordato gli artigiani, le imprese e i professionisti titolari di partita IVA che applicano gli ISA (Indici Sintetici di Affidabilità fiscale). Restano invece esclusi i contribuenti che operano in regime forfettario e, naturalmente, i privati cittadini che non svolgono attività d'impresa o professionale.

Non tutti, però, possono aderire. La normativa ri-

chiede infatti alcuni requisiti minimi di affidabilità. Ad esempio, non possono accedere coloro che non hanno presentato almeno una dichiarazione dei redditi nel triennio precedente, chi ha riportato determinate condanne per reati tributari o hanno debiti tributari di importo complessivamente pari o superiore a 5.000 euro, salvo la loro regolarizzazione.

La proposta viene elaborata dall'Agenzia delle Entrate sulla base di una serie di informazioni già disponibili. Oltre ai dati comunicati tramite il modello ISA allegato alla dichiarazione dei redditi, vengono presi in considerazione l'andamento dell'attività negli anni precedenti, i dati presenti nelle banche dati dell'Amministrazione finanziaria, le caratteristiche economiche del settore di appartenenza e le prospettive generali dell'economia.

Una volta elaborata la proposta, il contribuente può valutarla e decidere liberamente se accettarla. È proprio in questa fase che occorre prestare particolare attenzione. Aderire al Concordato significa infatti impegnarsi a versare le imposte sul reddito concordato, indipendentemente dal risultato effettivamente conseguito nel corso del biennio.

Questo aspetto può rappresentare un vantaggio per chi prevede una crescita della propria attività. Se, ad esempio, il reddito effettivo dovesse risultare superiore a quello concordato, la tassazione continuerà a essere determinata sulla base del reddito accettato in sede di Concordato, con possibili effetti favorevoli.

Al contrario, se nel corso del biennio l'attività dovesse rallentare e il reddito reale risultasse inferiore a quello concordato, le imposte continuerebbero comunque a essere calcolate sul reddito precedentemente accettato. Per questo motivo non esiste una scelta valida per tutti: ogni situazione deve essere valutata caso per caso.

Tra gli aspetti positivi vi è anche la possibilità di beneficiare delle premialità previste per i contribuenti fiscalmente affidabili e di una maggiore stabilità nei rapporti con l'Amministrazione finanziaria. Tuttavia è importante ricordare che l'adesione non elimina totalmente i controlli fiscali. L'Agenzia delle Entrate mantiene infatti il potere di effettuare accessi, verifiche e ispezioni e, in presenza di determinate irregolarità, il contribuente può decadere dai benefici del Concordato.

Rimangono inoltre invariati tutti gli obblighi ordinari previsti dalla normativa fiscale. Sarà quindi necessario continuare a emettere e conservare correttamente le fatture, presentare le dichiarazioni fiscali, compilare gli ISA, trasmettere le comunicazioni periodiche IVA e adempiere a tutti gli altri obblighi amministrativi richiesti. Va inoltre ricordato che il Concordato Preventivo Biennale non produce alcun effetto ai fini IVA, che continua a seguire le regole ordinarie.

In conclusione, il Concordato Preventivo Biennale può rappresentare un'interessante opportunità per alcune imprese e un'opzione meno conveniente per altre. La valutazione deve tenere conto non solo del reddito proposto dall'Agenzia delle Entrate, ma anche delle prospettive future dell'attività, degli investimenti programmati e dell'andamento previsto del mercato di riferimento.

Prima di assumere qualsiasi decisione è quindi consigliabile confrontarsi con il proprio consulente o con il referente della propria associazione, così da effettuare una valutazione personalizzata e comprendere con precisione vantaggi, limiti e possibili rischi dell'adesione.



DICHIARAZIONI DEI REDDITI E AFFITTI BREVI: ATTENZIONE ALLE NOVITÀ FISCALI

Siamo in piena campagna fiscale inerente le dichiarazioni dei redditi ed è opportuno soffermarsi su un tema che interessa un numero sempre maggiore di contribuenti: quello delle "locazioni brevi".

Per "affitti brevi" si intendono i contratti di locazione di immobili ad uso abitativo stipulati da persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività

d'impresa, aventi una durata non superiore a 30 giorni complessivi, anche se conclusi più volte tra i medesimi soggetti.

Sul fronte fiscale, una delle principali novità riguarda la tassazione di tali redditi. La Legge di Bilancio 2024 (Legge n. 213/2023) ha infatti modificato l'aliquota della cedolare secca applicabile alle locazioni brevi, innalzandola dal 21% al 26%.

Resta tuttavia la possibilità di beneficiare dell'aliquota agevolata del 21% per una sola unità immobiliare destinata a locazione breve. La scelta dell'immobile da assoggettare all'aliquota ridotta è rimessa al contribuente e dovrà essere effettuata in sede di dichiarazione dei redditi mediante l'indicazione dell'apposito codice previsto dall'Agenzia delle Entrate.

È quindi importante valutare ogni anno quale immobile risulti più conveniente assoggettare al regime agevolato, tenendo conto dei canoni percepiti. Occorre, inoltre, ricordare che tali novità riguardano esclusivamente le locazioni brevi. Nessuna modifica è stata introdotta, invece, per le altre tipologie di contratti di locazione immobiliare, che continuano a seguire le regole fiscali già previste dalla normativa vigente.

Un ulteriore aspetto da non sottovalutare riguarda il numero degli immobili locati. Il regime delle locazioni brevi può essere applicato fino a un massimo di quattro appartamenti per ciascun periodo d'imposta. Oltre tale soglia, la normativa presume lo svolgimento dell'attività in forma imprenditoriale, con conseguente obbligo di apertura della partita IVA e tutti gli adempimenti fiscali, contabili e previdenziali che ne derivano. Tuttavia, con le nuove disposizioni valevoli dal 2026, la soglia oltre la quale l'attività si presume svolta in forma imprenditoriale viene ridotta a due unità immobiliari.

Infine, particolare attenzione deve essere prestata al CIN (Codice Identificativo Nazionale), divenuto elemento centrale nella disciplina delle locazioni turistiche. Il relativo codice dovrà essere correttamente indicato anche nel modello dichiarativo.





Cerco & Offro LAVORO

L'UNICA APP CGIA CHE TI PERMETTE DI
CONNETTERTI AD AZIENDE E CANDIDATI
GRATIS



*Un servizio gratuito che consente di connettere
aziende e candidati in modo semplice e veloce.*

Vai su

www.cgiamestre.com

e provalo subito!



**Partecipa con foto o video
e seguici sui social**



La  di Mestre sta promuovendo la propria presenza sui
social network Facebook  Instagram  X  Threads 

**Partecipa 'GRATIS' con noi a questo progetto
e fatti conoscere ad un ampio pubblico.**

Puoi inviarci brevi video e foto da caricare nei social che
dimostrano l'**esperienza** e le **lavorazioni** quotidiane della **tua
impresa**, o chiamaci e **gratuitamente** pensiamo noi a realizzarli.

Chiama l'Ufficio Segreteria allo 041-2386601 - oppure scrivici a segreteria@cgiamestre.com

SMART WORKING 2026: NUOVE REGOLE SULLA SICUREZZA

Entrano in vigore nuove disposizioni in materia di salute e sicurezza per i lavoratori che svolgono la propria attività in modalità agile, il cosiddetto "smart working". Con la recente Legge n. 34 del 2026, il legislatore ha infatti rafforzato gli obblighi a carico dei datori di lavoro, introducendo nuovi adempimenti finalizzati a garantire una maggiore tutela dei dipendenti che operano al di fuori dei locali aziendali.

IN COSA CONSISTE LA NOVITÀ?

La principale innovazione riguarda l'obbligo, per il datore di lavoro, di consegnare almeno una volta all'anno un'apposita informativa scritta sia al lavoratore sia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS). Il documento deve illustrare in modo chiaro e comprensibile i rischi generali e specifici connessi allo svolgimento dell'attività lavorativa da remoto.

Particolare attenzione dovrà essere riservata ai rischi derivanti dall'utilizzo prolungato di videotermini, alle corrette posture da mantenere durante il lavoro, all'organizzazione della postazione domestica e, più in generale, a tutti gli aspetti che possono incidere sul benessere fisico e psicologico del lavoratore.

L'obiettivo della norma è quello di evitare che il lavoro svolto da casa venga considerato meno sicuro rispetto a quello effettuato all'interno dell'azienda, promuovendo una maggiore consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione da adottare.

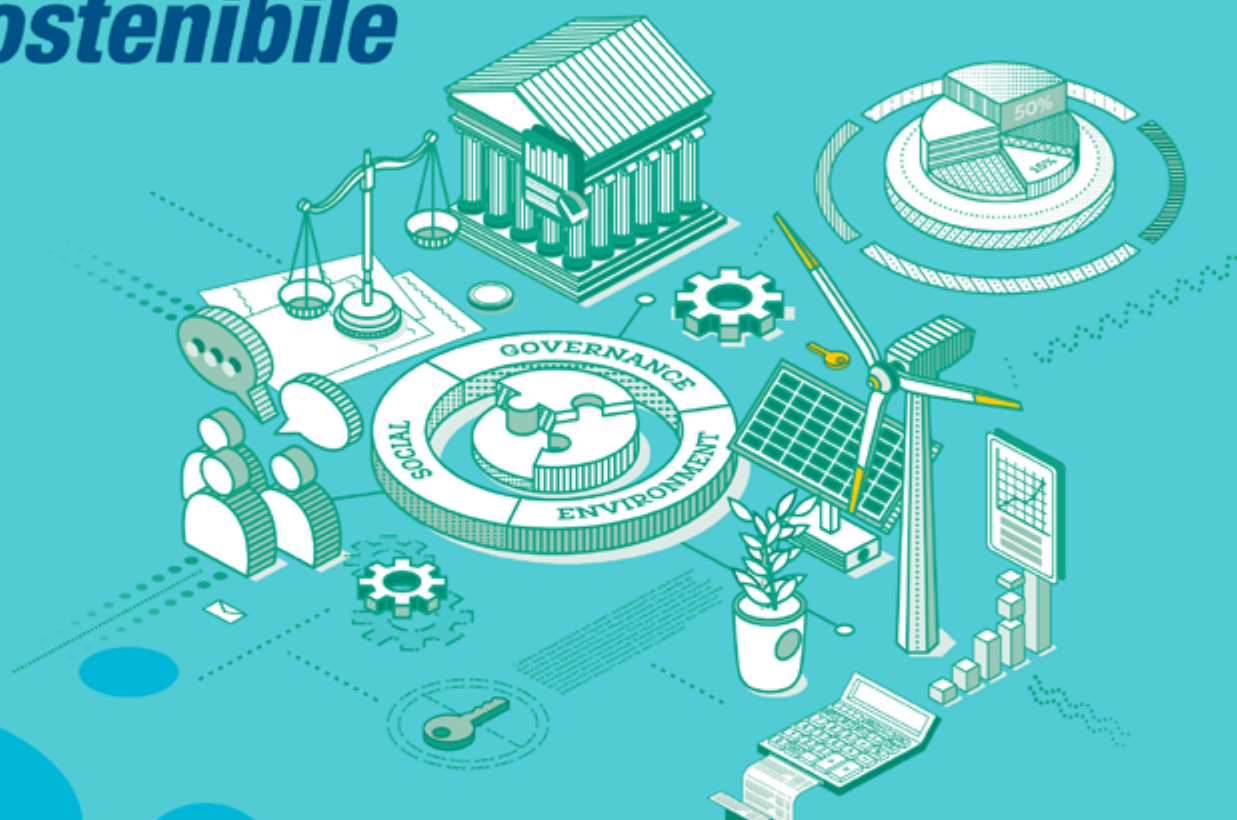
COSA RISCHIANO LE AZIENDE?

La nuova disciplina modifica direttamente il Testo Unico sulla Sicurezza (D.Lgs. 81/2008) e prevede sanzioni particolarmente severe per chi non rispetta gli obblighi informativi. In caso di mancata consegna dell'informativa al lavoratore e al RLS, il datore di lavoro può essere punito con l'arresto da due a quattro mesi oppure con un'ammenda che può arrivare fino a 7.403,96 euro.

La normativa ribadisce inoltre che la sicurezza sul lavoro è una responsabilità condivisa. Se da un lato l'azienda deve informare, formare e adottare tutte le misure preventive necessarie, dall'altro il lavoratore è tenuto a collaborare attivamente, utilizzando correttamente gli strumenti di lavoro e rispettando le indicazioni ricevute. Solo attraverso questa collaborazione è possibile garantire condizioni di lavoro sicure ed efficaci, anche quando l'ufficio coincide con la propria abitazione.



Rendi la tua impresa sostenibile



Cos'è l'ESG

Dietro la sigla ESG ci stanno tre termini molto chiari: Environmental (ambiente), Social (sociale) e Governance (gestione organizzativa dell'azienda). Si tratta di tre dimensioni fondamentali che servono a misurare, controllare e rafforzare l'impegno di una impresa in materia di sostenibilità.

Perché serve

Ancorché il bilancio ESG non sia obbligatorio per legge, già oggi per ottenere un prestito bancario, per partecipare a un bando pubblico o per lavorare per un grande committente è richiesto anche alle micro e piccole imprese la redazione di un "bilancio green".

Lo strumento di misurazione

La CGIA e IMQ eAmbiente hanno realizzato una piattaforma in grado di redigere un report che valuta la sostenibilità ambientale, sociale e di governance di una micro o piccola impresa. Lo strumento è in grado di individuare anche le azioni di miglioramento che un'attività dovrà mettere in campo per raggiungere la conformità ESG.

ORDINANZA CALDO 2026: MISURE PER LA TUTELA DEI LAVORATORI ESPOSTI ALLE ALTE TEMPERATURE



IN VIGORE DAL 17 GIUGNO AL 31 AGOSTO 2026 SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE

Il Presidente della Giunta Regionale del Veneto, ha adottato disposizioni urgenti per la tutela dei lavoratori esposti alle alte temperature estive nei settori agricolo e florovivaistico, nei cantieri edili all'aperto e nelle cave.

L'Ordinanza è in vigore dal 17 giugno 2026 al 31 agosto 2026 su tutto il territorio regionale e ripropone le stesse linee guida dell'anno scorso. (Ordinanza n. 58 del 16 giugno 2026, BUR n. 76 del 16/06/2026)

DIVIETO DI LAVORO NELLE ORE CENTRALI (12:30-16:00)

È vietato lavorare in condizioni di esposizione prolungata al sole dalle 12:30 alle 16:00, ma solo nei giorni e nelle zone in cui si verificano contemporaneamente entrambe queste condizioni:

- a) il datore di lavoro ha già adottato le misure di prevenzione previste dalle Linee di indirizzo regionali (DGR n. 568 del 16/06/2026), ma nonostante ciò lo stress da calore comporta ancora rischi rilevanti per la salute;
- b) la mappa del portale Worklimate — voce «lavoratori esposti al sole» con «attività fisica intensa», ore 12:00 — segnala un livello di rischio «ALTO»

per la zona specifica.

In pratica: prima di organizzare le attività va consultata ogni giorno la mappa Workclimate. Se per la propria zona il rischio è «ALTO» e le misure di prevenzione già adottate non bastano, scatta il divieto nella fascia 12:30–16:00. Il divieto vale solo nelle aree e nei giorni effettivamente a rischio, non in modo automatico su tutto il territorio.

Mappa Workclimate: workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta

Pagina dedicata all'ordinanza caldo-lavoro: app.workclimate.it/ordinanza-caldo-lavoro

RACCOMANDAZIONE GENERALE

In tutte le lavorazioni all'aperto, e negli ambienti chiusi non climatizzati influenzati dal meteo esterno, è comunque raccomandata l'applicazione delle Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare (DGR n. 568 del 16/06/2026). In particolare si raccomanda di:

- aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi includendo il rischio calore e attuare le relative misure di prevenzione;
- formare e informare i lavoratori, prestando attenzione alla comprensione della lingua;
- leggere con attenzione il documento allegato,

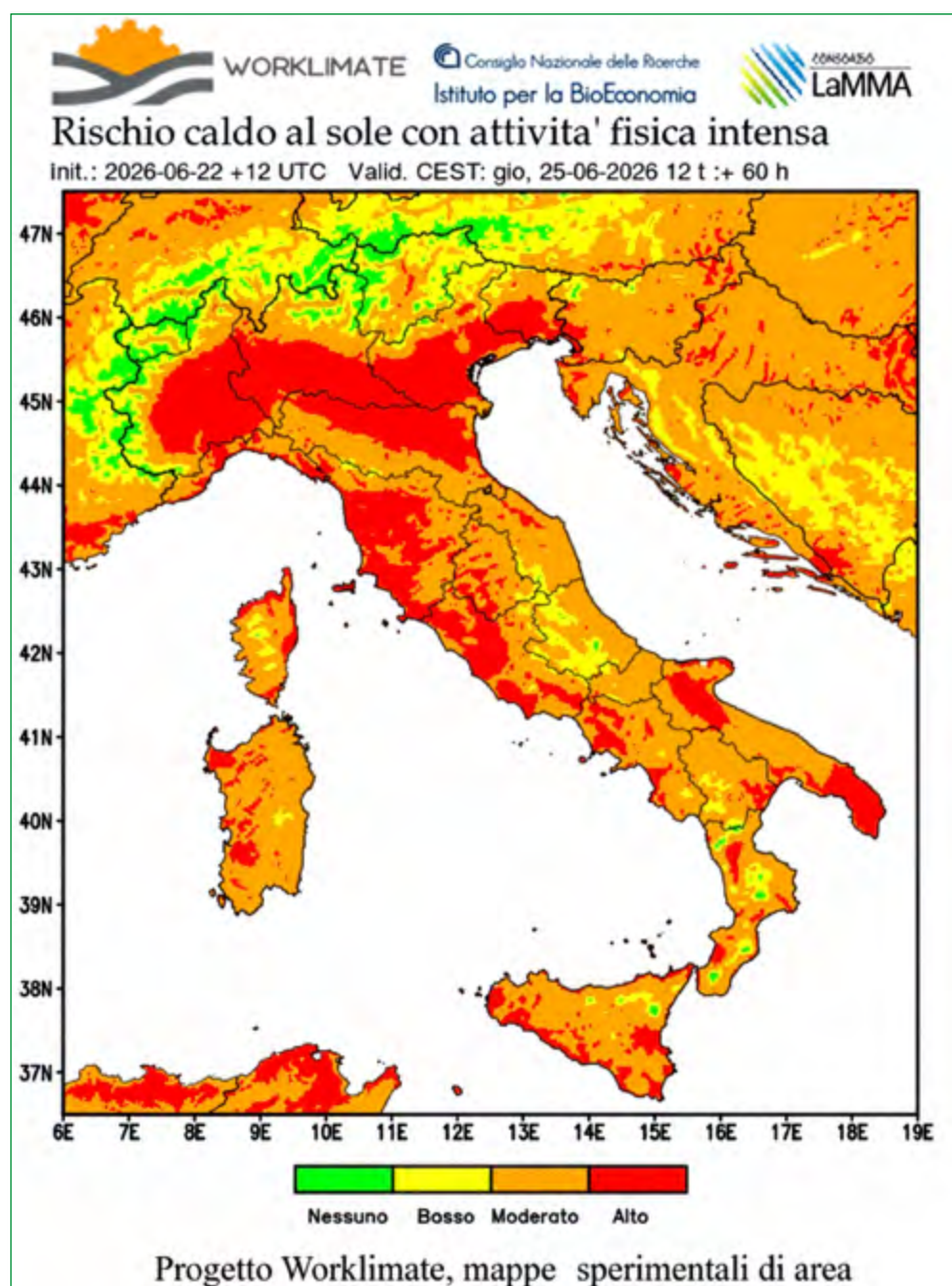
soprattutto la parte sugli effetti sulla salute e le indicazioni contenute.

PRECISAZIONI UTILI

- Restano validi gli eventuali accordi aziendali che già prevedono, per i lavoratori all'aperto, misure di tutela uguali o più ampie di quelle dell'Ordinanza.
- Il divieto non si applica alle Pubbliche Amministrazioni, ai concessionari di pubblico servizio e ai loro appaltatori quando si tratti di interventi di pubblica utilità, protezione civile o salvaguardia della pubblica incolumità, a condizione che siano adottate idonee misure organizzative e operative.

SANZIONI

La mancata osservanza dell'Ordinanza comporta le conseguenze sanzionatorie previste dall'art. 650 del Codice penale, salvo che il fatto costituisca un reato più grave.



— POSSIBILITÀ DI NOMINARE UN RESPONSABILE TECNICO TEMPORANEO PER ACCONCIATORI ED ESTETISTI



Il Decreto legge 19 febbraio 2026, n. 19 prevede la possibilità per l'impresa di nominare un responsabile tecnico temporaneo in caso di assenza del titolare dell'incarico. (modifiche all'art. 3, comma 01, della Legge n. 1/1990 per l'estetica e all'art. 3, comma 5 bis, della Legge n. 174/2005 per gli acconciatori),

CHI PUÒ ESSERE NOMINATO RESPONSABILE TECNICO TEMPORANEO

L'impresa può indicare come responsabile tecnico temporaneo:

- un dipendente;
- un familiare coadiuvante;
- un collaboratore,

purché in possesso di un'esperienza professionale nel settore di riferimento non inferiore a tre anni.

In assenza di ulteriori chiarimenti normativi, il ter-

mine «collaboratore» deve essere inteso in senso sostanziale: non un soggetto esterno o occasionale, ma una persona già inserita nell'organizzazione dell'impresa e coinvolta nello svolgimento dell'attività (ad esempio socio lavoratore o altra figura operativa stabile).

REQUISITI PROFESSIONALI, IL DECRETO INTRODUCE UNA RILEVANTE SEMPLIFICAZIONE:

il responsabile tecnico temporaneo può essere individuato tra i soggetti sopra indicati in possesso della sola qualifica professionale (corso regionale biennale) e di almeno tre anni di esperienza nel settore. Non è quindi richiesta l'abilitazione completa normalmente necessaria per la nomina del responsabile tecnico.

DURATA DELLA SOSTITUZIONE

La sostituzione temporanea del responsabile tecnico è ammessa:

fino a 30 giorni per qualsiasi motivo di assenza (ferie, permessi, impedimenti improvvisi);

da 31 a 90 giorni esclusivamente in presenza di comprovati motivi di salute, debitamente documentati.

COMUNICAZIONI A SUAP E CAMERA DI COMMERCIO

Non è previsto alcun nuovo procedimento autorizzatorio. L'impresa è tenuta esclusivamente a effettuare una tempestiva comunicazione a:

- SUAP territorialmente competente;
- Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente.

Il termine «tempestivamente» va inteso in modo ragionevole, tenendo conto dei tempi necessari all'impresa per:

- accertare l'assenza del responsabile tecnico;
- individuare il sostituto;
- predisporre la comunicazione.

VENETO: BANDO “ROTTAMAZIONE VEICOLI AZIENDALI 2026”

La Regione Veneto lancia un piano da 5 milioni di euro per: accelerare la rottamazione dei veicoli aziendali inquinanti, favorire la transizione verso mezzi a basso impatto ambientale, sostenere la competitività delle PMI

Le principali novità del 2026

Il bando introduce importanti ampliamenti rispetto alle edizioni precedenti:

Contributi non solo per l’acquisto, ma anche per:

- noleggio a lungo termine
- leasing

Inclusa la possibilità di acquistare veicoli “chilometri zero”

Maggiore flessibilità per le imprese nella scelta dei mezzi

Contributi e tempi:

- Fino a 20.000 euro per impresa
- Importi variabili in base alle emissioni del nuovo

veicolo

- Premialità aggiuntive per i Comuni con ordinanze aria 2025

Domande online:

- Apertura: 27 maggio 2026 ore 10:00
- Chiusura: 3 settembre 2026

Nella prima fase i richiedenti, a partire dalle ore 10:00 del 27 maggio 2026 e fino alle ore 12:00 del 03 settembre 2026 dovranno presentare una “domanda di contributo” online sulla piattaforma informatica Re-Start (<https://restart.infocamere.it/>), accessibile solamente tramite l’identità digitale (SPID, CIE) del legale rappresentante dell’impresa.

Per Assistenza Tecnica: Form Sezione “Aiuto e Contatti” della piattaforma informatica ReStart Telefono n. 049 2015200 (dal lunedì al venerdì, dalle 09:00 alle 18:00) Informazioni e chiarimenti sul bando: inviare e-mail all’indirizzo veicoli.commerciali@ven.camcom.it



CONDOMINIO: LE SPESE STRAORDINARIE SPETTANO AL NUDO PROPRIETARIO



La Cassazione chiarisce che nel regime precedente alla riforma del condominio le spese straordinarie sono a carico del nudo proprietario. Con l'ordinanza n. 19011 del 2026, la Corte di cassazione è tornata a occuparsi della ripartizione delle spese condominiali tra nudo proprietario e usufruttuario, ribadendo i criteri previsti dal codice civile per i rapporti sorti prima della riforma del condominio del 2012.

LA CONTROVERSIA

La vicenda trae origine da un decreto ingiuntivo ottenuto nel 2012 da un condominio di Agrigento nei confronti di una società proprietaria di un appartamento, per il recupero di circa 14 mila euro relativi a oneri condominiali non versati.

La società aveva contestato la richiesta, sostenendo di detenere soltanto la nuda proprietà dell'immobile, mentre l'usufrutto apparteneva ad altri soggetti. Dopo il rigetto dell'opposizione da parte del Tribunale di Agrigento, la Corte d'appello di Pa-

lermo aveva accolto le ragioni della società, escludendo la responsabilità del nudo proprietario.

IL RICORSO DEL CONDOMINIO

Il condominio ha impugnato la decisione davanti alla Cassazione, evidenziando che il giudice di secondo grado non aveva adeguatamente considerato sia la situazione proprietaria dell'immobile sia la diversa natura delle spese richieste.

Secondo il ricorrente, gli interventi di carattere straordinario dovevano comunque essere imputati al nudo proprietario.

I PRINCIPI RIBADITI DALLA CASSAZIONE

Accogliendo il ricorso, la Suprema Corte ha annullato la sentenza d'appello e disposto un nuovo esame della causa da parte della Corte d'appello di Palermo in diversa composizione.

I giudici di legittimità hanno ricordato che, in base alla disciplina applicabile prima della riforma del 2012:

- le spese di ordinaria amministrazione e quelle connesse all'uso e alla gestione del bene sono a carico dell'usufruttuario;
 - le opere di manutenzione straordinaria e gli interventi che incidono sulla struttura dell'edificio devono invece essere sostenuti dal nudo proprietario.
- La Cassazione ha inoltre sottolineato che tali criteri derivano direttamente dalla legge e non possono essere modificati dalle deliberazioni assembleari.

NUOVO ESAME IN CORTE D'APPELLO

La pronuncia non definisce in modo definitivo la controversia. Il giudizio proseguirà infatti davanti alla Corte d'appello di Palermo, che dovrà riesaminare la vicenda attenendosi ai principi indicati dalla Cassazione e verificando la natura delle singole spese contestate.

L'ordinanza n. 19011/2026 conferma così il consolidato orientamento secondo cui, nel regime antecedente alla riforma del condominio, gli oneri straordinari restano a carico del nudo proprietario, mentre all'usufruttuario competono le spese ordinarie di gestione.

MALATTIE PROFESSIONALI: QUANDO PARTE LA PRESCRIZIONE DEL RISARCIMENTO



La Cassazione chiarisce che la prescrizione nelle malattie professionali decorre dalla consapevolezza del nesso tra lavoro e patologia, non dalla semplice diagnosi.

In tema di malattie professionali, il termine di prescrizione non inizia automaticamente con la diagnosi, ma dal momento in cui il lavoratore o i suoi eredi comprendono in modo ragionevole che la malattia è collegata all'attività lavorativa. Questo principio è stato ribadito dalla Corte di Cassazione con l'ordinanza n. 14269/2026.

IL CASO

La vicenda riguarda gli eredi di un bracciante agricolo, deceduto nel 2011 per un tumore polmonare. La famiglia aveva citato in giudizio un'azienda agricola, sostenendo che il lavoratore fosse stato esposto per anni a sostanze nocive durante il periodo di impiego (2000-2010), chiedendo il risarcimento dei danni.

LE DECISIONI DEL GIUDICE DI MERITO

Tribunale e Corte d'Appello di Roma avevano respinto la richiesta, ritenendo il diritto ormai pre-

scritto. Secondo la loro interpretazione, il termine decennale era iniziato con la diagnosi del 2009, mentre la prima richiesta formale era stata presentata solo nel 2020, quindi troppo tardi.

LA POSIZIONE DELLA CASSAZIONE

La Suprema Corte ha però ribaltato questa lettura: la prescrizione non decorre dalla sola scoperta della malattia, ma dal momento in cui emerge la consapevolezza del collegamento tra patologia e lavoro. Nel caso concreto, gli eredi hanno sostenuto di aver compreso il possibile legame solo nel 2022, dopo il riconoscimento dell'INAIL che aveva accertato la natura professionale della malattia e concesso la rendita ai superstiti. Prima di allora, la famiglia attribuiva il tumore ad altre cause, come il fumo.

CONCLUSIONE

La Cassazione ha ritenuto necessario un nuovo esame della vicenda, affermando che i giudici di merito non hanno verificato correttamente quando sia sorta la reale consapevolezza del nesso causale tra lavoro e malattia.

CORSI



Ambiente e
sicurezza



Efficienza
energetica



Settore edile



Area imprenditori



Abilitanti alle
professioni



Tecnici per tutte le
categorie



Area
amministrazione



Formazione
online

CORSO AGENTI IMMOBILIARI

Corso obbligatorio e propedeutico per poter accedere all'esame finale presso la propria Camera di Commercio, di residenza o domicilio professionale (L. n. 39/89 e decreto attuativo del D. Lgs. 59/2010), per l'acquisizione della relativa abilitazione all'esercizio della professione

- **150 ore di formazione**
- **Aula + FAD**
- **Dal 23/09/2026 al 10/02/2027**
- **Lunedì e Mercoledì | orario pomeridiano**
- **CGIA Mestre / FAD**

Preiscrizioni aperte fino al 14/09/2026

Per info e iscrizioni:

041 5040788 | info@veneform.com

<https://www.veneform.com/corsi/corso-agente-immobiliare>



Consulta il nostro sito

www.veneform.com/tutti-i-nostri-corsi

**per visionare la nostra offerta formativa costantemente
aggiornata con il calendario corsi**



I NOSTRI PRINCIPALI CORSI

CORSI OBBLIGATORI SULLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

**PATENTINI ABILITANTI PER L'UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO
(ES. CARRELLO ELEVATORE, PIATTAFORME AEREE, ESCAVATORI,...)**

**CORSI ABILITANTI PER L'ESERCIZIO DELLE PROFESSIONI (ES. AGENTI
IMMOBILIARI, AGENTI DI COMMERCIO, PATENTINO F-GAS, F.E.R.,...)**

**CORSI DI FORMAZIONE SU SPECIFICHE TEMATICHE
(ES. DIGITAL MARKETING, INTELLIGENZA ARTIFICIALE,...)**

**SEMINARI/CORSI DI AGGIORNAMENTO TECNICO NORMATIVO (ES. BONUS
FISCALI, CONTRIBUTI E AGEVOLAZIONI FISCALI, NORME UNI, CEI, HACCP...)**



Veneform mette a disposizione i propri spazi didattici e una piattaforma e-learning che garantisce un'esperienza formativa pari a quella in aula per la formazione obbligatoria.



Veneform

via Torre Belfredo, 81/e
30174 Mestre Venezia



041/5040788



corsi@veneform.com

Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto



Sportello Caf-Confartigianato PENSIONATI - DIPENDENTI

Rivolgiti al nostro puntoCAF

**Per trovare assistenza qualificata
nei seguenti servizi:**

- > **Modello 730**
- > **Unico**
Persone Fisiche
- > **Isee**
- > **Red/Invci**
- > **Dichiarazioni di Successioni**
- > **Colf-Badanti**
(Assunzioni, Elaborazione cedolini, Licenziamenti)
- > **Visure Catastali**
- > **Calcolo Imu**

Scegli la sede a te più comoda:

puntCAF MESTRE VIA TORRE BELFREDO, 81/d TEL. 041 2386777 - segreteria@clubimpresa.com

puntCAF MARGHERA - VIA TOFFOLI, 1/h-i TEL. 041 2386676 - puntocafmarghera@clubimpresa.com

puntCAF **MARCON** VIA SAN GIORGIO, 2 TEL. 041 2386730 - puntocafmarcon@clubimpresa.com

puntCAF **NOALE** VIA BORGO DELL'OASI, 4/1 **TEL. 041 2386665** - puntocafnoale@clubimpresa.com

punt●CAF MAERNE PIAZZA IV NOVEMBRE, 81/h TEL. 389 2509302 - puntocafmaerne@clubimpresa.com